

MATERIALI VENETI PREROMANI
E ROMANI DEL SANTUARIO
DI LAGOLE DI CALALZO
AL MUSEO DI PIEVE DI CADORE

A CURA DI

GIULIA
FOGOLARI

GIOVANNA
GAMBACURTA

GIORGIO BRETSCHNEIDER EDITORE



Regione del Veneto

Da sempre l'Archeologia riveste un ruolo di primo piano tra le attività regionali legate al settore culturale.

Si pensi in tal senso come da oltre quindici anni la Regione del Veneto pubblici, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per il Veneto e le Università di Padova e Venezia, i "Quaderni di Archeologia del Veneto" e come sin dal 1986 si sia dotata di uno strumento legislativo, la L.R. 17/1986, che le ha permesso di sostenere la realizzazione di oltre 200 interventi sul territorio e di numerosi altri di carattere editoriale e divulgativo.

Tale impegno, strettamente connesso alla volontà di valorizzare e promuovere i nostri beni culturali, è destinato a durare come testimoniano anche l'approvazione nello scorso anno di una legge specificamente dedicata alla civiltà degli antichi Veneti ed il "Programma per la valorizzazione degli Itinerari di interesse archeologico e del paesaggio storico nella Regione del Veneto".

Appare evidente come la Regione del Veneto abbia sempre cercato, nel quadro della programmazione che le compete e nel doveroso rispetto delle regole, di dare spazio alle esigenze espresse dal territorio e dagli altri Enti con cui quotidianamente si trova a collaborare e assieme ai quali è stato possibile portare felicemente a compimento numerose iniziative.

Mi auguro che anche per il futuro si riesca a mantenere integro questo clima di fattiva collaborazione e di reciproco rispetto e che sia possibile continuare a sostenere questo settore così importante per la nostra cultura.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE DEL VENETO

On. Dott. Giancarlo Galan

Presento con piacere questo nuovo volume della collana "Collezioni e Musei Archeologici del Veneto", diretta dal Prof. Gustavo Traversari, un'opera di amplissimo respiro editoriale, nata nell'ormai lontano 1973 e che vanta il merito d'aver fortemente contribuito alla conoscenza ed alla valorizzazione dei numerosi beni archeologici custoditi nei nostri Musei.

Grazie a questo strumento editoriale è stato possibile attuare una prima forma di monitoraggio, quanto più esaustiva possibile, dei nostri beni archeologici; beni che coprono un arco cronologico molto vasto che si estende dalla preistoria all'alto medioevo e costituiscono un patrimonio di interesse mondiale.

Sono quindi convinto della bontà della scelta di sostenere la pubblicazione di questo nuovo volume e contribuire ad un ulteriore avanzamento di quest'opera che, nata come strumento per i professionisti del settore, è riuscita a svolgere anche un ruolo divulgativo a favore degli studenti, degli appassionati o dei semplici curiosi, contribuendo alla valorizzazione ed alla promozione delle nostre ricchezze culturali.

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE
PER LA CULTURA E L'IDENTITÀ VENETA

Prof. Ermanno Serrajotto

PRESENTAZIONE

Gli Autori del presente volume, tutti di alto livello scientifico, hanno preso in esame, ognuno secondo la propria specializzazione, il ricco materiale archeologico proveniente dal santuario paleoveneto di Làgole, conservato ora nel Museo di Pieve di Cadore, in provincia di Belluno.

Il lavoro, assai complesso ed estremamente vario nei suoi molteplici aspetti e interessi, ha richiesto tempi di ricerca lunghi e faticosi, ma, alla fine, assai gratificanti sono stati i risultati, invero originali, e nuove le conclusioni sull'importanza storica, religiosa e culturale di un sito, come Làgole, che solo oggi trova la sua più completa e significativa "editio princeps".

Si tratta qui di un santuario connesso con il culto dell'acqua. Il ritrovamento di molti "ex voto" attestano chiaramente i riti relativi all'acqua "sanante" del luogo e le divinità venerate nell'arco di tempo che va dal VI sec.a.C. all'età romana, almeno da quanto risulta dallo studio dei reperti emersi dagli scavi, soprattutto dalla serie di bronzetti figurati, di laminette decorate, di fibule e monete e di numerose iscrizioni venetiche e latine.

Alla Prof.ssa Giulia de' Fogolari va il grande merito di aver promosso e curato, con la sua ben nota meticolosità scientifica, questa eccezionale raccolta di studi, che offrono senz'altro notevoli e importanti conoscenze, concernenti la civiltà paleoveneta. Peccato che non abbia potuto vedere la stampa definitiva. Comunque, questo importantissimo lavoro scientifico resterà come monumento in sua perenne memoria.

Venezia, 28-II-2001

GUSTAVO TRAVERSARI
Fondatore e Direttore della Collana
"Collezioni e Musei Archeologici del Veneto"